

LETTERA I.

SERENISSIMO PRINCIPE ¹

Oggi qui in Cervia ², per Giovanni Borrin corriere, riverentemente ho ricevuta la commissione della sublimità vostra e le lettere sue colle nuove di Puglia ³ delle quali infinitamente la ringrazio. Ben mi duole sommamente che già quattro giorni qui intertenuto da contrarij tempi ⁴, per ancora non rimettano; avendo mandate

¹ Il doge Andrea Gritti.

² Nel qual luogo, allora posseduto dai Veneziani, si trovava il Capello, forse per gl'interessi del suo governo.

³ La guerra di Napoli dappoi Carlo VIII continuata quasi senza interruzione tra Francesi e Spagnuoli, s'era, dopo la infelice spedizione di Lautrech nel 1529, più particolarmente ristretta in Puglia, parte della quale tenevano i Veneziani, insieme con Brindisi ed altre terre del regno, parte i Francesi, il cui quartier generale era in Barletta, comandante Renzo da Ceri. Pei capitoli della lega conclusa dopo la battaglia di Pavia tra gli stati italiani e la Francia contro l'imperatore (della qual lega il papa solo si era ritratto dopo la presa di Roma) i Fiorentini concorrevano in terzo coi Veneziani ed i Francesi in questa impresa di Puglia, la quale come dice il Varchi (L. VII) riuscì piuttosto una ladronaja che guerra, e finì poi, come vedremo, in questo medesimo anno 1529, per la capitolazione di Cambray, colla restituzione di tutte le terre del regno a Carlo V.

⁴ Andava a Pesaro per mare e non per terra per le ragioni che seguono.